

PREMIO COMPASSO D'ORO ADI, XXI EDIZIONE

REGOLAMENTO

PREMESSA

Istituito nel 1954 a Milano, il premio Compasso d'oro ADI è giunto alla sua XXI edizione: in cinquant'anni di storia, celebrati nel 2004, si è affermato come il più ambito premio di disegno industriale e il massimo riconoscimento al progetto, al prodotto, alla ricerca e al merito.

Nel 2001 il patrimonio della Collezione storica del premio Compasso d'oro ADI è stato conferito alla Fondazione ADI per avviare un articolato processo di valorizzazione e farne il nucleo fondativo del futuro Sistema museale del design. Nel 2004 il decreto del ministero per i Beni e le attività culturali ha accolto la Collezione nel patrimonio storico artistico nazionale soggetto a vincolo e tutela: il provvedimento senza precedenti ha confermato "l'eccezionalità" della Collezione e l'autorevolezza del processo di selezione che la presiede.

Il conferimento del premio Compasso d'oro è l'atto conclusivo di un accurato processo di rilevamento dell'eccellenza progettuale e imprenditoriale: le premiazioni e le segnalazioni vengono attribuite dalla Giuria internazionale che opera esclusivamente sulla base della preselezione effettuata dall'Osservatorio permanente del design italiano ADI, pubblicata annualmente sugli ADI Design Index del triennio che precede la premiazione. La pubblicazione sugli ADI Design Index, oltre a essere un attestato di grande prestigio e visibilità, è la condizione per partecipare alla selezione finale del premio Compasso d'oro. Solo i premiati e i segnalati designati dalla Giuria internazionale entreranno a far parte della Collezione storica del premio Compasso d'oro, patrimonio culturale nazionale per decreto ministeriale 22 aprile 2004.

1. Premio Compasso d'oro ADI

È promosso e organizzato dalla Fondazione ADI in collaborazione con ADI Associazione per il disegno industriale, a compimento dell'attività triennale dell'Osservatorio permanente del design italiano, pubblicata annualmente sugli ADI Design Index.

Il premio è destinato a beni caratterizzati da una progettualità avanzata e culturalmente consapevole, eticamente responsabile verso l'individuo la società e l'ambiente, propulsiva di nuove qualità materiali e immateriali. I beni sono costituiti da:

- prodotti o sistemi di prodotto;
- servizi;

- studi e ricerche inerenti lo sviluppo di prodotti o sistemi di prodotto e/o servizi.

Le categorie di appartenenza dei beni sono precisate nell'ADI Design Index, come descritte al punto 9 del presente Regolamento: Design per l'abitare, Design per l'ambiente; Design per il lavoro e i servizi; Design per la persona; Visual Design; Ricerca d'impresa; Ricerca teorica, storica e critica.

Il premio è destinato a beni prodotti o ingegnerizzati da imprese italiane, anche se il progettista è straniero, oppure elaborati da progettisti o studiosi italiani o residenti in Italia anche se di produzione straniera: purché effettivamente apparsi per la prima volta nel triennio di preselezione pubblicato dall'Index e purché non siano già stati candidati alla precedente edizione del Premio. Il premio consiste in:

- Compasso d'oro ai premiati;
- Targa ai segnalati.

2. Criteri di giudizio

I beni candidati al premio sono esaminati in base a criteri di giudizio inerenti:

- le prestazioni del bene (usabilità, versatilità per la diversità umana) e il suo progetto socialmente innovativo e responsabile (estetico-formale, tipologico, funzionale, percettivo, esperienziale, cognitivo);
- l'impatto sull'ambiente fisico (dalla produzione al consumo, al disassemblaggio, al riciclo o all'eventuale recupero di parti; dal risparmio energetico all'ottimizzazione delle risorse);
- l'uso appropriato delle tecnologie, dei materiali, dei componenti e dei processi;
- le valenze comunicative e iconiche.

Per una vasta casistica di beni la responsabilità progettuale e produttiva verso tutti gli utenti (inclusione sociale, pari opportunità, fruibilità, rispetto e valorizzazione della diversità umana, con una particolare attenzione a quest'ultimo aspetto) sarà oggetto di un'approfondita valutazione dell'autonomia consentita all'utente (nell'uso, nella programmazione, nella riparazione ecc.), della compatibilità (con le caratteristiche fisiologiche, psicologiche, comportamentali, cognitive e culturali dell'utente), dell'adattabilità (possibilità di adattamento alle esigenze dell'utente in termini sia antropometrici sia antropologici), della normalità di immagine (ovvero il bene non deve segnalare diversità nell'utente e deve essere facile da interpretare nelle sue funzioni), della semplicità di utilizzo (facilità di comprensione d'uso indipendentemente da esperienza, conoscenza, perizia di linguaggio o capacità di concentrazione dell'utente), dell'affidabilità (come garanzia di durata e quindi di utilizzabilità), della sicurezza attiva o passiva (ovvero il bene deve essere di utilizzo sicuro e non

provocare situazioni di insicurezza per l'utente, per altri soggetti o per l'ambiente).

3. Criteri di ammissione

I beni da sottoporre alla Giuria sono identificati attraverso il seguente processo di selezione:

- presentazione annuale all'Osservatorio permanente del design italiano secondo le caratteristiche

indicate ai punti 1 e 2 del presente Regolamento; le candidature possono essere presentate da imprese e/o designer, studiosi, editori e altri committenti (enti, istituzioni, associazioni ecc.) e devono essere accompagnate dalle informazioni e dal materiale comprovante le caratteristiche richieste (cfr. Scheda Index pubblicata anche sul sito ADI);

- preselezione da parte dell'Osservatorio permanente del design italiano dei beni così presentati, e pubblicazione degli stessi sugli ADI Design Index.

Tutti i beni inclusi nelle tre edizioni annuali dell'ADI Design Index che precedono l'assegnazione del premio saranno presentati alla Giuria, previa l'eventuale eliminazione di beni diventati inammissibili per la "non aderenza" ai presupposti già citati, ivi inclusi: errata collocazione temporale (con riferimento all'anno di produzione o di inizio della distribuzione, o di prima presentazione al pubblico), nazionalità, non originalità, nocività o rischiosità intervenute o riscontrate, mancato avvio della produzione qualora il bene sia stato presentato come campione o modello funzionante di pre-serie.

4. Premi

Tra i beni preselezionati e pubblicati all'interno degli ADI Design Index, corrispondenti ai rispettivi ultimi tre anni di produzione, la Giuria internazionale del premio Compasso d'oro individua fino a:

- 150 (centocinquanta) segnalazioni del Compasso d'oro per i beni giudicati eccellenti nell'ambito delle categorie indicate al punto 9;
- 20 (venti) premi Compasso d'oro per i beni giudicati di assoluta eccellenza.

I beni premiati e segnalati saranno donati alla Fondazione ADI per il design italiano, verranno catalogati secondo la nuova scheda catalografica del design perfezionata dalla Fondazione ADI in collaborazione con gli enti pubblici di riferimento (ministero per i Beni e le attività culturali, Regione ecc.) ed entreranno permanentemente a far parte del patrimonio della Collezione storica del premio Compasso d'oro.

5. Giuria

La Giuria del premio Compasso d'oro è internazionale ed è composta da 7 a 9 membri, individuati tra qualificati studiosi ed esperti di design. Essi non possono partecipare al premio.

Il presidente della Giuria viene eletto in seno alla Giuria stessa all'atto della sua prima riunione. La Giuria esaminerà la preselezione individuata dagli ADI Design Index e giudicherà i meritevoli dei premi e delle segnalazioni in base all'esame dei beni nella loro effettiva realtà. Ogni membro della Giuria ha diritto a un voto. Essa assegnerà insindacabilmente i premi e le segnalazioni a quei beni che abbiano riscosso il voto favorevole della maggioranza dei giurati membri. La Giuria potrà consultare gli esperti – senza diritto di voto – designati dall'ADI in merito a specifici temi tecnologici, ambientali, normativi, economici ecc.; su temi giuridici la Giuria potrà richiedere l'intervento di un esperto designato dal presidente del Giurì del design. La Giuria dovrà:

- redigere una Relazione generale sullo “stato del design”;
- redigere, per i soli beni premiati, le motivazioni scritte in relazione ai criteri di giudizio in base ai quali è avvenuta la valutazione.

La giuria e ogni soggetto a conoscenza dei premi e delle segnalazioni conferiti, si impegna a mantenere il più assoluto riserbo fino alla cerimonia pubblica di conferimento del premio Compasso d'oro.

6. Compasso d'oro alla carriera

Il Comitato congiunto Fondazione ADI e ADI Associazione per il disegno industriale, dalle medesime nominato e assistito da tre soci onorari ADI, potrà assegnare fino a nove premi Compasso d'oro alla carriera ad altrettanti personalità, imprese o enti italiani – o operanti significativamente in Italia – con meriti riconosciuti negli ambiti della progettazione, della ricerca, dell'insegnamento e della produzione o distribuzione. Essi saranno ratificati dalla Giuria internazionale e proclamati simultaneamente alla consegna degli altri premi Compasso d'oro.

7. Premio speciale internazionale

Lo stesso Comitato di cui al punto 6 potrà assegnare tre premi internazionali, equivalenti a quelli attribuiti alla carriera, indistintamente a un'impresa, a un'istituzione, a una scuola, a un designer o a una personalità, che si siano particolarmente segnalati per la promozione, l'affermazione e l'innovazione della cultura del design, purché non residenti in Italia.

8. Targa Progetto giovane

Al fine di sostenere i giovani designer, di promuoverne l'impegno e di riconoscerne il talento, è istituita la Targa Progetto giovane riservata a:

- progettisti italiani o stranieri residenti in Italia con età non superiore a trent'anni compiuti all'atto della presentazione dei progetti che abbiano inviato elaborati o progetti e/o modelli oppure autoproduzioni;
- studenti delle scuole di disegno industriale italiane di ogni ordine e grado che abbiano inviato progetti, studi o ricerche tra quelli oggetto di tesi e/o di esame finale.

Gli elaborati, raccolti dall'Osservatorio permanente del design italiano, saranno esaminati e preselezionati da una speciale commissione appositamente istituita da Fondazione ADI e ADI Associazione per il disegno industriale, eventualmente in collaborazione con altri enti pubblici e/o privati, e successivamente giudicati dalla stessa Giuria internazionale del premio Compasso d'oro in base ai medesimi criteri del premio. Il conferimento dei relativi riconoscimenti – tre Targhe e dieci segnalazioni – avverrà in occasione della cerimonia di consegna del premio Compasso d'oro.

9. Categorie tematiche dei beni concorrenti al premio

1. Design per l'abitare: arredi e complementi per la casa e per l'ufficio, apparecchi di illuminazione, sanitari e accessori per bagni, arredi ed elettrodomestici per la cucina, televisione, hi-fi, telefonia fissa, computer, sistemi di controllo domotico e di sicurezza, semilavorati e componenti per gli interni.

2. Design per l'ambiente: arredi per esterni, arredo urbano, illuminazione pubblica, automobili, motociclette, biciclette, mezzi di trasporto collettivi, imbarcazioni, sistemi di condizionamento e trattamento aria-acqua, sistemi espositivi e allestitivi pubblici, semilavorati e componenti per esterno.

3. Design per il lavoro e i servizi: mezzi di trasporto per il lavoro, macchine e componenti per l'industria, software, strumenti e attrezzi di lavoro, attrezzature per comunità, medicali e ospedaliere, servizi pubblici.

4. Design per la persona: abbigliamento, attrezzature per lo sport, igiene personale, telefonia mobile, palmari, lettori MP3, elettronica per la persona, giochi e articoli per l'infanzia, protesi e strumenti per anziani, food design.

5. Visual design: allestimento ed eventi, campagne sociali, corporate identity, editoria, information design, packaging, type design, videografica, web e multimedia.

6. Ricerca d'impresa: progetti, prototipi e studi sviluppati da centri di ricerca, scuole di

design, imprese e progettisti;

7. Ricerca teorica, storica e critica: pubblicazioni, studi e iniziative culturali sul design.